



COMUNE DI MODENA

N. 460/2020 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 01/09/2020

L'anno 2020 il giorno 01 del mese di settembre alle ore 14:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
PINELLI ROBERTA		Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
LUCA' ANNA MARIA		Presente
BARACCHI GRAZIA		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente
BORTOLAMASI ANDREA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 460

**DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA N. 1960 DEL 11.11.2019 E
RELATIVE PROROGHE - CONTRIBUTI DESTINATI PER INTERVENTI
STRUTTURALI IN CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI
STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI - INTERVENTO
DI AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CANILE
INTERCOMUNALE DI MODENA - CUP D97B20000040006 - APPROVAZIONE DEL
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEL QUADRO ECONOMICO
E DEL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che il Ministero della Salute ripartisce annualmente tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il Fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia istituito dalla L. n. 281/1991;
- che la L. n. 281/1991 ha, tra gli altri, l'obiettivo di costruire e potenziare strutture di ricovero per animali su tutto il territorio nazionale, attraverso apposite pianificazioni effettuate dalle Regioni;
- che la Regione Emilia-Romagna individua linee di indirizzo e coordinamento per la definizione di piani di risanamento, costruzione e gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera c), L. regionale Emilia-Romagna n. 27/2000 ss.mm.ii. "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina";
- che i Comuni provvedono a realizzare o risanare le strutture pubbliche di ricovero per cani e gatti, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b), L. regionale Emilia-Romagna n. 27/2000 ss.mm.ii.;
- che le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti devono comprendere specifici reparti e rispondere a peculiari caratteristiche per garantire le condizioni igienico sanitarie delle strutture e la tutela del benessere degli animali ivi ricoverati, ai sensi dell'art. 19, L. regionale Emilia-Romagna n. 27/2000 ss.mm.ii.;
- che con Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1302 del 16.9.2013 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline" sono state indicate le linee di indirizzo per la costruzione, la ristrutturazione e la gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline per la tutela del benessere degli animali ospitati e sono stati definiti i requisiti minimi gestionali delle attività di cattura/raccolta, custodia, mantenimento e affidamento, delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, sia pubbliche che private, e i requisiti per il censimento, l'istituzione e la gestione delle colonie feline;
- che con Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1960 del 11.11.2019 sono state approvate le procedure e le modalità per l'ammissione dei Comuni e delle loro forme associative ai contributi per gli interventi strutturali in gattili e canili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti, per un importo complessivo di € 880.988,89;

Dato atto:

- che il Bando approvato con la predetta Deliberazione n. 1960/2019 intende potenziare e migliorare l'accoglienza e le condizioni di vita degli animali ospiti nei canili e nei gattili del territorio regionale e sostenere la puntuale applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1302/2013;
- che sono individuati quali soggetti destinatari dei contributi esclusivamente i Comuni e le loro forme associative ai sensi della L. regionale Emilia-Romagna n. 27/2000 ss.mm.ii.;
- che le strutture interessate devono essere pubbliche e site su terreni di proprietà degli enti locali;
- che sono ammissibili al contributo:

- a) gli interventi di adeguamento ai requisiti strutturali di cui alla DGR 1302/2013;
- b) gli interventi per la messa in sicurezza della struttura;
- c) gli interventi di ampliamento della struttura;
- d) gli interventi per la costruzione di nuove strutture di ricovero temporaneo per cani e gatti a dimensioni ridotte;

- che sono ammissibili al contributo, se sostenute dopo la data di approvazione della Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1960 dell'11.11.2019:

= spese di progettazione e di valutazione tecnica fino ad un massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento;

= spese per opere edili, comprese le opere di urbanizzazione e la sistemazione di aree esterne;

= spese per arredi e attrezzature, anche a supporto all'informatizzazione;

= spese per impianti;

= IVA e altri oneri fiscali;

- che agli interventi ammessi al finanziamento verrà riconosciuto il contributo del 50% del costo complessivo dell'intervento, salvo diversa richiesta del Comune proponente;

- che, ai sensi dell'art. 31, comma 2, L. regionale n. 27/2000, per la costruzione e la ristrutturazione di strutture di ricovero per cani e gatti, la Giunta regionale è autorizzata a corrispondere contributi fino ad un massimo del cinquanta per cento del costo complessivo dell'intervento;

- che la richiesta di ammissione al contributo deve pervenire tramite PEC al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna entro il 15 settembre 2020, in ragione delle proroghe disposte con le Deliberazioni della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 316 del 8.4.2020 e n. 692 del 22.6.2020;

- che la suddetta richiesta dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1) Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, costituito da:

- a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- b) elaborati Tecnici (Planimetria generale, Pianta e sezioni dello stato attuale e di progetto);
- c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;
- d) visura catastale aggiornata dell'area e della struttura oggetto dell'intervento;
- e) documentazione fotografica dell'aerea e della struttura oggetto dell'intervento.

2) Atto assunto dall'organo competente nel quale si approva:

- gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1);

- il quadro economico dell'intervento proposto;

- il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori.

3) Valutazione di impatto ambientale ai sensi del punto 2.2 della DGR 1302/2013;

4) Relazione descrittiva della struttura, delle sue attività e dei servizi attivati dal Comune (capienza, Comuni convenzionati, Ente gestore, interventi realizzati negli anni passati, orari di apertura al pubblico, assistenza sanitaria, servizi recupero di animali incidentati, servizi di controllo, ecc). Se previste, indicare nella relazione le informazioni necessarie ai fini della valutazione di cui al successivo punto 7 "Criteri di valutazione degli interventi".

5) Regolamento della struttura, se adottato;

6) Parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente, richiesto dal soggetto beneficiario, relativamente alla necessità di provvedere agli interventi proposti in relazione al

benessere degli animali ospiti nella struttura di riferimento;

7) Relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera con specifico riferimento all'utilità della stessa ai fini della riduzione del fenomeno del randagismo nel territorio di competenza;

8) Relazione contenente le motivazioni relative all'urgente adeguamento e messa in sicurezza dei locali a tutela degli operatori e del benessere degli animali ospiti ai soli fini del riconoscimento delle spese sostenute dal 1/1/2019, di cui al precedente punto 3).

9) Il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

- che le risorse per gli interventi oggetto della Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1302 del 16.9.2013 ammontano a complessivi € 880.988,89, di cui € 149.739,79 assegnati all'ambito provinciale di Modena (quota stabilita per il 60% in proporzione al numero di cani presenti nei canili pubblici del territorio al 31/12/2018 e per il 40% in proporzione al numero di cani iscritti in anagrafe canina al 31/12/2018);

- che le proposte di intervento inviate al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna saranno successivamente valutate da una Commissione Tecnica Regionale;

- che ai fini della valutazione dei progetti e della conseguente formulazione delle singole graduatorie per ambito provinciale sono considerati i seguenti criteri, con i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:

= Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico (max 25 punti);

= Presenza di piani di incentivazione alle adozioni (max 25 punti);

= Registrazione puntuale e corretta dei dati nel registro informatizzato dei canili (max 20 punti);

= Servizio di recupero H 24 per cani e gatti incidentati (max 10 punti);

= Presenza di un regolamento della struttura (max 5 punti);

= Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina ai sensi dall'art. 13 della L.R. 27/2000 (max 15 punti);

- che, ai sensi del punto 9 del Bando approvato con Deliberazione n. 1960/2019, le opere ammesse a contributo dovranno iniziare entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria, pena la revoca del contributo stesso, fatta salva l'eventuale concessione di proroghe;

- che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna, con proprio provvedimento, provvederà a liquidare i contributi a favore dei comuni beneficiari secondo le seguenti modalità:

= il primo 40% a seguito di formale invio:

a) del documento attestante la data di inizio dei lavori dell'intervento, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;

b) della dichiarazione, a firma del RUP/tecnico incaricato e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento in fase di realizzazione è conforme a quello valutato dalla Commissione Tecnica Regionale. Eventuali varianti dovranno essere debitamente motivate e documentate;

= il restante 60% a seguito di specifica richiesta di erogazione del contributo a saldo, corredata dalla seguente documentazione:

a) copia del documento attestante la data di fine dei lavori dell'intervento, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;

b) dichiarazione, a firma del RUP/tecnico incaricato e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento concluso e realizzato è conforme a quello valutato dalla Commissione Tecnica Regionale e ammesso al finanziamento;

c) copia dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, certificati di pagamento, etc.) relativi alle attività/lavori realizzati che costituiscono il costo complessivo dell'intervento;

d) atto assunto dall'organo competente che riporta ed approva il Quadro Economico (ovvero il costo complessivo) e il Piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso, nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;

- che, qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, la Regione Emilia-Romagna provvederà, in fase di liquidazione, a ridurre il contributo previsto fino al raggiungimento del 50% dell'importo complessivo della spesa sostenuta, ovvero a richiedere all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata, per la quota eccedente il 50% del contributo;

- che, qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo previsto da erogare rimarrà invariato e il maggior costo sarà a carico dell'ente proponente;

- che eventuali variazioni, rispetto alla documentazione tecnico/amministrativa presentata, degli interventi ammessi a contributo dovranno essere tempestivamente comunicate e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente, purchè venga data garanzia della conformità agli obiettivi ed alle finalità di cui alla DGR 1302/2013;

- che, ai sensi del punto 9 del Bando approvato con Deliberazione n. 1960/2019, gli interventi ammessi a contributo dovranno terminare entro 2 anni dalla data di inizio dei lavori;

- che eventuali criticità nel rispetto del crono-programma dei progetti, o rispetto al costo degli stessi, dovranno essere tempestivamente e formalmente comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna, il quale potrà revocare, con effetto immediato, l'accesso al cofinanziamento approvato al verificarsi di una tra le seguenti condizioni:

a) mancato avvio del progetto entro i termini previsti dal punto 9 del Bando approvato con Deliberazione n. 1960/2019;

b) realizzazione dell'intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a cofinanziamento;

c) varianti presentate e ritenute non ammissibili ai sensi della DGR 1302/2013 e per le quali la Commissione Tecnica Regionale ha rilasciato parere negativo;

- che il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di dare mandato all'AUSL territorialmente competente, di eseguire in ogni momento, controlli per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al cofinanziamento e gli interventi realizzati;

- che i termini previsti, di cui al punto 9 del Bando approvato con Deliberazione n. 1960/2019, possono essere prorogati, su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni;

- che il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, provvederà a comunicare l'eventuale rifiuto della richiesta di proroga e che, decorso inutilmente questo termine, la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta;

- che gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al cofinanziamento ovvero alla realizzazione

dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, tramite PEC, il quale, con proprio provvedimento:

- 1) prenderà atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e/o concesso;
- 2) provvederà alla revoca del contributo assegnato e/o concesso;
- 3) richiederà all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

Valutata l'opportunità di partecipare al Bando "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti", approvato con Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1960 del 11.11.2019, per le necessità, meglio specificate nell'apposita "Relazione sulle motivazioni" allegata alla domanda di ammissione al contributo, di dotarsi di un numero maggiore di box per il ricovero degli animali, con recinzione dei relativi spazi; di favorire la riqualificazione ambientale ed il risparmio energetico della struttura; di trasferire all'interno del canile la cella refrigerata per lo stoccaggio temporaneo degli animali deceduti in attesa di smaltimento; di delimitare lo spazio verde retrostante la casa colonica per poter effettuare in sicurezza una serie di attività finalizzate all'adozione degli animali ospitati in canile;

Visto che a tal fine il tecnico incaricato del Servizio Ambiente ha redatto apposito "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e l'efficientamento energetico del Canile Intercomunale di Modena" (prot. 195273/2020), composto dai seguenti elaborati:

- a) Relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- b) Elaborati Tecnici dello stato di fatto e di progetto;
- c) Quadro economico riportante le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;
- d) Visura catastale dell'area e della struttura oggetto di intervento;
- e) Documentazione Fotografica dell'area e della struttura oggetto di intervento;

Visto altresì che nel summenzionato Progetto si prevede, come di seguito sommariamente riportato:

1. la predisposizione del sito e la realizzazione di un nuovo fabbricato contenente n. 10 box individuali per il ricovero degli animali, aventi le caratteristiche richieste dalla DGR n. 1302/2013, nelle adiacenze dell'attuale Canile Intercomunale di Modena, secondo una delle modalità alternative proposte, con dotazione di impianto di smaltimento dei liquami integrato a quello esistente, di impianto idrico ed impianto elettrico;
2. l'installazione di un impianto per la generazione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, costituito da: moduli fotovoltaici, un generatore fotovoltaico, un sistema di condizionamento e controllo della potenza (inverter);
3. la realizzazione di una recinzione a delimitazione degli spazi adibiti ad ospitare i nuovi box, al fine di prevenire gli ingressi del personale non autorizzato e salvaguardare la sicurezza della struttura.
4. la realizzazione di una recinzione all'interno dell'area verde retrostante la casa colonica afferente al Canile, con l'obiettivo di delimitare l'area verde a disposizione del Canile Intercomunale di Modena, da quella ad uso della struttura privata di ricovero animali al fine di poter effettuare attività di educazione cinofila e di promozione delle adozioni in sicurezza;
5. il trasferimento all'interno del Canile Intercomunale di Modena della cella refrigerata per lo stoccaggio temporaneo degli animali deceduti in attesa di smaltimento (come previsto dal punto 14 della DGR 13020/2013), già in uso alla struttura ma di pertinenza esterna, e le relative verifiche di

sicurezza ed operatività.

Dato atto:

- che il “Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e l'efficientamento energetico del Canile Intercomunale di Modena” intende potenziare e migliorare l'accoglienza e le condizioni di vita degli animali ospiti e sostenere la puntuale applicazione della DGR n. 1302/2013;
- che il soggetto destinatario del contributo per cui si concorre è il Comune di Modena;
- che il Canile Intercomunale di Modena è una struttura pubblica, sita su terreni di proprietà del Comune di Modena;
- che l'intervento proposto è ammissibile al contributo previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1960 del 11.11.2019, in quanto consistente in attività di ampliamento della struttura del Canile Intercomunale di Modena;
- che entro il 15 settembre 2020 il Comune di Modena provvederà ad inviare tramite PEC al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna la richiesta di ammissione al contributo, corredata dalla relativa documentazione;

Dato atto, ai fini della valutazione della Commissione Tecnica Regionale e della conseguente formulazione della graduatoria per l'ambito provinciale di Modena:

A) che, quanto al criterio dell'“Adozione di tecniche per la riqualificazione ambientale o il risparmio energetico”,

- il “Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e l'efficientamento energetico del Canile Intercomunale di Modena” prevede specificamente l'installazione di un impianto per la generazione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili, come ivi meglio specificato;

B) che, quanto al criterio della “Presenza di piani di incentivazione alle adozioni”,

- sono attive presso il Canile iniziative a favore dei cani ospitati, svolte anche in collaborazione con l'Ufficio Diritti Animali (U.D.A.) del Comune di Modena, che hanno l'obiettivo di diminuire progressivamente la media di permanenza degli animali presso il Canile e il numero medio di presenze e, comunque, di garantire che il numero dei cani presenti non aumenti se non per motivi eccezionali ed indipendenti dalla volontà del gestore;
- il gestore del Canile attiva o collabora a iniziative e progetti volti a favorire l'adozione dei cani ospitati, in collaborazione anche con l'U.D.A., attraverso il coinvolgimento delle realtà presenti sul territorio, finalizzati altresì ad attività di Pet-Therapy;
- nello svolgimento delle suddette attività, il gestore del Canile opera attraverso modalità di ampio coinvolgimento di Associazioni ONLUS e volontari singoli;
- il gestore del Canile garantisce la presenza in struttura di eventuali gruppi di lavoro relativi alle tematiche animali, su richiesta del Comune;
- il gestore del Canile utilizza ampiamente i social media per rendere diffusamente visibili i cani adottabili presso la struttura;
- nell'anno 2019, su 587 cani entrati, 423 sono stati i cani di proprietà riconsegnati e 141 le adozioni;

C) che, quanto al criterio della “Registrazione puntuale e corretta dei dati nel registro informatizzato dei canili”, il gestore del Canile:

- aggiorna costantemente le schede relative ai cani ricoverati (nome, razza, sesso, anno di

- nascita, data di ingresso, caratteristiche particolari);
- provvede all'aggiornamento del sito internet del canile;
- garantisce una corretta e puntuale gestione amministrativa, attraverso l'annotazione informatizzata di tutta la movimentazione degli animali (presenze, ingressi, catture, riconsegne, affidi, decessi, ecc.), la compilazione della parte anagrafica della scheda sanitaria (caratteristiche, sesso, età, fotografia, codice identificativo, numero box e altre informazioni rilevanti per la gestione dell'animale), utilizzando la modulistica fornita o approvata dal Comune, nonché comunica mensilmente all'U.D.A. del Comune di Modena e al Servizio Veterinario AUSL le movimentazioni degli animali;

D) che, quanto al criterio del "Servizio di recupero h 24 per cani e gatti incidentati", il gestore del Canile:

- provvede attraverso personale formato e con automezzo idoneo al trasporto di animali vivi, al recupero dei cani randagi o vaganti presenti sul territorio comunale e dei comuni convenzionati, con metodi che non procurino danni o sofferenze, nei casi previsti dall'art.15 della L.R. n. 27/2000 e dai Regolamenti comunali vigenti, verificando al momento del ritrovamento la presenza di identificazione (microchip/tatuaggio);
- garantisce tale servizio H24 tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, provvedendo anche al recupero di cani incidentati o traumatizzati, di cui non sia individuata la proprietà al momento del ritrovamento;

E) che, quanto al criterio della "Presenza di un regolamento della struttura",

- sono stati approvati con Deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 10/01/2011 il "Regolamento Comunale per il Benessere e la Tutela degli Animali" e con Deliberazione del Consiglio comunale n. 91 del 14/12/2017 il "Regolamento Comunale strutture di ricovero per cani e gatti ai sensi della L.R. 27/2000", entrambi liberamente consultabili sul sito <https://www.comune.modena.it/il-comune/regolamenti/regolamenti-ambientali-e-di-protezione-civile>;

F) che, quanto al criterio dei "Servizi per la protezione ed il controllo della popolazione canina e felina ai sensi dell'art. 13 della L.R. 27/2000",

- nel 2013 si è disposto un nuovo schema di protocollo d'intervento, con relativa scheda di analisi dell'attività svolta, volta a semplificare le procedure di intervento a seguito di segnalazioni per presunto maltrattamento e/o mancato benessere animale, in accordo con le diverse parti coinvolte (Polizia Municipale, Ufficio Diritti Animali e Servizio Veterinario AUSL). Le prescrizioni previste nel protocollo e le valutazioni da eseguire in sede di sopralluogo sono definite dalla normativa in vigore tra cui: Legge 281/1991, Legge 189/2004, Legge Regionale 5/2005 modificata dalla Legge Regionale 3/2013, DGR 394/2006 e DGR 802/2013 successive modifiche ed integrazioni (circolare applicativa con i riferimenti alle misure degli spazi di detenzione in ambito privato), Regolamento Comunale per il Benessere e la Tutela Animale.

Dato atto altresì:

- che il quadro economico del suddetto intervento è il seguente:

Quadro economico (Studio di fattibilità)	Valori netti	I.V.A. e altri oneri
Capo A – Lavori a base d'appalto		

Quadro economico (Studio di fattibilità)	Valori netti	I.V.A. e altri oneri
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 87.660,49	
Oneri Specifici (OS) dovuti all'impresa per l'adeguamento alle disposizioni del piano di sicurezza D.Lgs.81/2008, come da computo metrico estimativo specifico per garantire la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta -3%	€ 2.629,81	
Totale lavori a base d'asta (Capo A)	€ 90.290,30	
Capo B - Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Oneri I.V.A. 10% su totale lavori Capo A	€	€ 9.029,03
Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% su capo A), di cui 80% da destinare al fondo per la progettazione	€	€ 0,00
Contributo ANAC (art. 65 del DL 19 maggio 2020, n. 34 - Esonero temporaneo contributi Anac)	€	€ 0,00
Totale assicurazioni art. 24 D.Lgs. n. 50/2016	€	€ 500,00
Spese di pubblicità e pubblicazione	€	€ 0,00
Spese tecniche incarichi di progettazione, D.LL., indagini archeologiche/geologiche esclusi oneri (max. 15% dei lavori escluso edili) con oneri I.V.A. + 4%	€ 8.766,00	€ 2.356,30
Redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici con oneri I.V.A. + 4%	€	€ 0,00
Imprevisti e/o arrotondamenti	€ 6.805,81	--
Totale somme a disposizione (Capo B)	€ 15.571,81	€ 11.885,33
Totale netto dell'opera (Capo A + Capo B)	€ 105.862,11	
Totale generale dell'opera		€ 117.747,44

Visto:

- che agli interventi ammessi al finanziamento verrà riconosciuto il contributo del 50% del costo complessivo dell'intervento;

- che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'Ing. Loris Benedetti - Responsabile del Servizio Ambiente;

- che al progetto è stato assegnato il Codice Unico di Progetto D97B20000040006 ai sensi della Legge 144/99 e successive deliberazioni CIPE;

- che l'esecuzione delle spese soggette alla tracciabilità dei flussi finanziari sarà conforme a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 della Legge 217/2010;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del suddetto progetto, del quadro economico e del piano finanziario dell'intervento proposto, ai fini dell'ammissione al contributo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1960/2019;

Viste le deliberazioni consiliari:

- n. 11 del 26/03/2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020/2022;

- n. 23 del 18/06/2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il "Rendiconto della gestione del Comune di Modena per l'esercizio 2019";

Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Vista la disposizione del Sindaco, prot. n. 85391 dell'1.4.2020, con la quale è stato conferito all'Arch. Roberto Bolondi l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive dall'1.4.2020;

Vista la disposizione dell'Arch. Roberto Bolondi prot. n. 85628 dell'1.4.2020 di Conferma deleghe di funzioni e attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa tra le quali la delega di funzioni prot. 326480 del 4.11.2019 all'ing. Loris Benedetti, il quale può formulare proposte di deliberazioni e adottare determinazioni di impegno di spesa per le materie di competenza, previo visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente, Ing. Loris Benedetti, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che, vista l'assenza del Dirigente del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive, Arch. Roberto Bolondi, si considera superata la richiesta di sottoscrizione del visto di congruità, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il Progetto di

fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto, assunto agli atti del Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive al prot. n. 195273/2020, denominato "Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e l'efficientamento energetico del Canile Intercomunale di Modena" - CUP: D97B20000040006, composto dai seguenti elaborati:

- a) Relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
- b) Elaborati Tecnici dello stato di fatto e di progetto;
- c) Quadro economico riportante le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;
- d) Visura catastale dell'area e della struttura oggetto di intervento;
- e) Documentazione Fotografica dell'area e della struttura oggetto di intervento;

- di approvare il quadro economico dell'intervento proposto, che prevede una spesa complessiva di € 117.747,44, così suddivisa:

Quadro economico (Studio di fattibilità)	Valori netti	I.V.A. e altri oneri
Capo A – Lavori a base d'appalto		
Importo lavori soggetto a ribasso d'asta	€ 87.660,49	
Oneri Specifici (OS) dovuti all'impresa per l'adeguamento alle disposizioni del piano di sicurezza D.Lgs.81/2008, come da computo metrico estimativo specifico per garantire la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta -3%	€ 2.629,81	
Totale lavori a base d'asta (Capo A)	€ 90.290,30	
Capo B - Somme a disposizione dell'Amministrazione		
Oneri I.V.A. 10% su totale lavori Capo A	€	€ 9.029,03
Accantonamento art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% su capo A), di cui 80% da destinare al fondo per la progettazione	€	€ 0,00
Contributo ANAC (art. 65 del DL 19 maggio 2020, n. 34 - Esonero temporaneo contributi Anac)	€	€ 0,00
Totale assicurazioni art. 24 D.Lgs. n. 50/2016	€	€ 500,00
Spese di pubblicità e pubblicazione	€	€ 0,00
Spese tecniche incarichi di progettazione, D.LL., indagini archeologiche/geologiche esclusi oneri (max. 15% dei lavori escluso edili) con oneri I.V.A. + 4%	€ 8.766,00	€ 2.356,30
Redazione di diagnosi energetiche e/o certificazione energetica degli edifici con oneri I.V.A. + 4%	€	€ 0,00
Imprevisti e/o arrotondamenti	€ 6.805,81	--

Quadro economico (Studio di fattibilità)	Valori netti	I.V.A. e altri oneri
Totale somme a disposizione (Capo B)	€ 15.571,81	€ 11.885,33
Totale netto dell'opera (Capo A + Capo B)	€ 105.862,11	
Totale generale dell'opera		€ 117.747,44

- di approvare il piano finanziario dell'intervento proposto, nei termini di seguito indicati:

= € 58.873,72 come finanziamento della Regione Emilia-Romagna;

= € 58.873,72 come cofinanziamento dell'Ente attuatore Comune di Modena, dando atto:

- che, una volta ottenuta conferma dell'ammissione al contributo richiesto alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1960/2019, l'intervento da porre in appalto verrà approvato con apposito atto deliberativo, previo adeguamento del Piano Pluriennale degli Investimenti e del Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
- che l'Ente attuatore si impegna a finanziare la quota a proprio carico, attingendo alle risorse derivanti dall'eredità della signora Antonietta Amato - che ha designato quale erede universale il Canile Intercomunale di Modena di via Nonantolana 1219, nei termini seguenti:
 - a) per € 34.289,95 tramite risorse già applicate in sede di bilancio di previsione approvato con delibera consiliare n. 11 del 26/03/2020;
 - b) per € 24.583,77 tramite alienazione dei fondi Pioneer facenti parte dell'eredità della signora Antonietta Amato e depositati presso Unicredit nel deposito titoli 17658618 intestato al Comune di Modena;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è l'Ing. Loris Benedetti, Dirigente responsabile del Servizio Ambiente.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Al fine di rispettare le tempistiche previste dalle norme di assegnazione del contributo;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

OGGETTO: DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA N. 1960 DEL 11.11.2019 E RELATIVE PROROGHE - CONTRIBUTI DESTINATI PER INTERVENTI STRUTTURALI IN CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI - INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MODENA - CUP D97B20000040006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEL QUADRO ECONOMICO E DEL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2623/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 27/08/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(BENEDETTI LORIS)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA N. 1960 DEL 11.11.2019 E RELATIVE PROROGHE - CONTRIBUTI DESTINATI PER INTERVENTI STRUTTURALI IN CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI - INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MODENA - CUP D97B20000040006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEL QUADRO ECONOMICO E DEL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 2623/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 28/08/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA N. 1960 DEL 11.11.2019 E RELATIVE PROROGHE - CONTRIBUTI DESTINATI PER INTERVENTI STRUTTURALI IN CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI - INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MODENA - CUP D97B20000040006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEL QUADRO ECONOMICO E DEL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 2623/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 29/08/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 460 del 01/09/2020

**OGGETTO : DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE EMILIA-
ROMAGNA N. 1960 DEL 11.11.2019 E RELATIVE PROROGHE -
CONTRIBUTI DESTINATI PER INTERVENTI STRUTTURALI IN
CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI
STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI -
INTERVENTO DI AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO DEL CANILE INTERCOMUNALE DI MODENA - CUP
D97B20000040006 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI
FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEL QUADRO ECONOMICO E
DEL PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 02/09/2020 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 21/09/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**



COMUNE DI MODENA